

Il Maga in rosso: nel 2011 una perdita di 58mila euro

Pubblicato: Giovedì 29 Marzo 2012



Il Maga chiude anche il 2011 in rosso, nonostante il contributo ulteriore stanziato dal Comune e nonostante le rassicurazioni dell'**ex presidente Crespi** che solo pochi mesi fa (a ottobre) parlava della previsione di pareggio di bilancio. Le cifre sono emerse in commissione bilancio e partecipate, in Comune: **la Fondazione Zanella – che gestisce il museo d'arte di Gallarate – chiude con 58.615 euro di perdita**. E il patrimonio si è ridotto in pochi anni dai 700mila degli inizi a solo 47.436 euro. «Tra i ricavi, però, – ha subito precisato l'assessore al bilancio Alberto Lovazzano – è indicato anche il **contributo straordinario e irripetibile dato dall'amministrazione** a sostegno per spese straordinarie». Senza questo contributo, concesso pochi mesi fa, la perdita d'esercizio sarebbe stata intorno ai 320mila euro. «La situazione è preoccupante e secondo noi il difetto è strutturale: il Maga deve arrivare ad un equilibrio, perché i margini sono ristrettissimi».

Il Maga ha ricevuto più di 1,2 milioni di euro, tra contributo per l'esercizio (750mila), contributo alle mostre (200mila) e contributo straordinario per investimenti sui nuovi arredi (200mila euro). Eppure non sono bastati, anche le mostre hanno chiuso con un pesante deficit rispetto alle risorse messe a disposizione. Ecco perché ora **dal titolare del bilancio arriva un (nuovo) richiamo**: «La Fondazione Zanella dovrà avere **due paletti ben precisi: dovrà raggiungere il pareggio di bilancio e dovrà coprire tutte le spese correnti con i 750mila euro del contributo**». Il fatto è che la struttura ne spende oggi molti di più, in particolare per il personale (26 tra dipendenti e collaboratori): «**Serve una cura dimagrante che sarà dolorosa, perché gran parte dei costi è per i dipendenti**». In ogni caso serve un intervento deciso per recuperare la situazione, per questo l'amministrazione vuole «pestare i pugni sul tavolo per farsi capire». Il rischio? Che si finisca come nel caso della Fondazione, dove in passato si sono sommati debiti su debiti, fino a che la situazione è diventata drammatica.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

